Anno XLIII — Mercoledì 10 marzo 1909 — Conto corrente con la posta — N. 59

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno L. 15.
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati
Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

Le inserzioni
si ricevono esclusivamente dalla Ditta
A. Manzoni e C.
Udine, Via della Posta N. 7, Milano, e sue succursali tutte.

Ciò che non bisogna mai dimenticare

Ecco delle antiche verità, che invano noi andiamo ripetendo, comparse ieri sul *Corriere della Sera*:

« La vita pubblica non ammette tregue, abbandoni, economia di sforzi. Essa è lotta, sì, ma tirocinio pure. Lo sanno i nostri avversari che non temono di cimentarsi anche dove possono raccogliere un numero di voti irrisorio.

« Abbiamo fatto tutti, in questi comizii, il nostro dovere? Basta considerare le percentuali dei votanti per comprendere che per i liberali ci sono vaste riserve da usufruire, da chiamare alla difesa di idee e d'interessi minacciati. Non ci si dica che le percentuali più o meno sono sempre quelle. Più un paese progredisce, più la percentuale dei votanti aumenta. E aumenta a nostro beneficio, perchè sono i soddisfatti o gl'indifferenti che non votano; ma i malcontenti, fra i quali i nostri avversarii reclutano le loro milizie, votano sempre »

C'è una aggiunta da fare alle parole dell'autorevole diario milanese: non basta lavorare all'epoca dei comizii elettorali, bisogna lavorare, poco o molto, sempre.

La forza d'un partito, nel senso vero ed alto della parola — non d'una clientela — sta nell'avere uomini che non dimentichino mai il loro ufficio di dirigenti e propagandisti ad un tempo stesso; e sappiano; con paziente e perseverante preparazione, imprimere quello slancio che non si può improvvisare.

La vecchia presidenza della Camera

Tra le cadute di notabilità parlamentari si nota specialmente quella dell'on. Villa, che oggi era il più anziano della Camera e che già fu suo presidente, Sono anche molto notate e deplorate le cadute dei vice presidenti della passata legislatura on. Gorio e on. Torrigiani.

La presidenza della Camera, in verità, è stata disgraziata in queste elezioni. Un altro vice-presidente, l'on. De Riseis pericola in un Collegio degli Abruzzi. Il segretario on. Pavia rischia di cadere nel ballottaggio.

Il questore on. Podestà è in ballottaggio contro il socialista Sarfatti.

La Camera in questo momento quindi si trova in una condizione abbastanza curiosa. Com'è noto, nell'interregno tra una legislazione e l'altra, la Camera è rappresentata legalmente e politicamente dai suoi questori.

Ora, dei due questori l'on. De Asarta non è più deputato poichè egli si era già ritirato. Se l'on. Podestà soccombesse, come pare molto probabile, la Camera non avrà più rappresentanza fino alla costituzione del nuovo seggio.

I deputati giornalisti

I deputati giornalisti sono anche nella nuova legislatura in buon numero. L'*Avanti* manda alla Camera Bissolati, Podrecca e Morgari; il *Tempo* Treves; la *Critica sociale* Turati; la *Nuova Antologia* Maggiorino Ferraris; il *Corriere di Catania* de Felice; il *Secolo* Romussi; l'*Unione* Meda e Cornaggia; il *Corriere della Sera* Torre.

Un gruppo mandato in frantumi

Dei gruppi della Camera il più falcidiato è quello Zanardelliano; sono caduti Gorio, Pispini, Zabeo, Tecchio, Castiglioni Vendramini ed altri che facevano parte anche della maggioranza ministeriale della passata legislatura.

L'on. Pavia è in ballottaggio con forze inferiori a quelle del suo competitore.

L'invio dei verbali delle elezioni alla presidenza della Camera

Roma, 9. — Alla presidenza della Camera dei deputati sono giunte tra ieri ed oggi circa cento verbali delle ultime elezioni e seguono a giungere a ogni posta. La segreteria della Camera ha già cominciato il lavoro di classifica di questi verbali, per preparare il lavoro di spoglio che dovrà essere compiuto dalla Giunta delle elezioni.

I ballottaggi fra don Murri e Galletti

Ascoli Piceno, 9. — Collegio di Montegiorgio, risultato definitivo: inscritti 2857, votanti 2530: Galletti (ministeriale) 1081 Murri (democristiano) 1177 Vettori (moderato) 239, disperse, bianche e nulle 77, contestate o non assegnate 130. Proclamato il ballottaggio tra Galletti e Murri.

30 anni e 20 giorni

Roma, 9. — Il *rècord* nel numero dei votanti in rapporto al numero degli iscritti, si è avuto nel collegio di Desio, dove si recarono a votare 8988 elettori, pari al 94 per cento. In quel collegio fu eletto il conte Taverna, che sarà il deputato più giovane della nuova Camera, avendo compiuto il trentesimo anno da soli venti giorni.

In due collegi di Toscana

Arezzo-Città

Landucci avv. Lando	2655
Caratti Umberto	2197

Eletto: Landucci.

Montevarchi

Luzzatto Arturo	2947
Romualdi Giuseppe	889
Nigra conte	2051

Eletto: Luzzatto.

Anche l'on. Lucca si ritira

Vercelli, 9. — L'on. Lucca, il quale era andato in ballottaggio coll'avv. Abbiate, ha pubblicato un manifesto col quale dichiara che si ritira dal ballottaggio. Così è assicurata la rielezione dell'avv. Abbiate, radicale.

Una gherminella anche a Comacchio?

Ferrara, 9. — L'on. Melli, ritenendosi sicuro di aver conseguito la maggioranza dei voti a primo scrutinio, non si presenterà nel ballottaggio.

Le elezioni e la stampa estera

Parigi, 9. — I giornali che finora commentano il risultato delle elezioni politiche in Italia sono unanimi nel giudicare che la fisonomia della nuova Camera rimarrà quasi invariata. Alcuni di essi come la *Republique Française* e *l'Eclatreur* rilevano l'incontrastato successo ottenuto dal ministero.

Londra, 9. — Commentando i risultati delle elezioni il *Daily Graphic* dice che la vittoria del governo è indubbia e rileva che la distruzione dell'intera maggioranza che seguì l'on. Giolitti in quest'ultima legislatura sarebbe stata infatti impossibile perchè l'azione del gabinetto fu feconda e l'on. Giolitti ha al suo attivo una serie di risultati in materia finanziaria e per quanto riguarda le forme militari e navali.

Vienna, 9, — Il *Neues Wiener Tageblatt*, a proposito delle elezioni scrive: «Il gabinetto Giolitti esce dalle elezioni con tutti gli onori. La politica estera ed interna del ministero hanno ottenuto l'approvazione della nazione. Anche all'estero i risultati sono accolti con soddisfazione e le elezioni provano che la bandiera del progresso e il mantenimento del posto dell'Italia nel concerto delle potenze rimangono sempre in difesa dello stato italiano ».

Nella direzione delle ferrovie dello Stato

Roma, 9. — A sostituire nell'ufficio di vice-direttore generale delle ferrovie di Stato il comm. Alzona, che se ne va per dedicare la sua attività all'industria privata, sarà probabilmente chiamato il Rinaldi capo dell'ufficio XI, attualmente a Bologna, e che proviene dal personale della cessata società Adriatica.

Asterischi e parentesi

— Indovini babilonesi.

Quasi tutti i nostri pregiudizi derivano dall'Oriente.

Nella *Deutsche Rundschau* Arturo Ungnad esamina quale sia stata l'arte dei maghi, degli indovini in Babilonia.

In tempi remoti in Assiria e Babilonia venivano osservati i fatti e i fenomeni più inconcludenti per trarne presagi, indicazioni sul futuro.

Ben presto si fecero raccolte, di queste predizioni che servirono poi ai sacerdoti e agli indovini di norma.

L'autore descrive parecchie di queste raccolte coi loro precetti. Il cielo stellato era ai Babilonesi la fonte principale per venire a scoprire il volere degli dei. Gli astrologhi assirii e babilonesi, attivi in ogni parte, dovevano decifrare i secreti inscritti nel cielo e rivelarli caso per caso.

Ne venivano di conseguenza guerre, paci, fabbriche di grandi templi e anche la regolazione degli affari privati. La luna in ispecie aveva un'importanza enorme con le sue fasi nelle profezie.

Significavano molto anche i colori che aveva il sole al tramonto e all'alba. E poi i pianeti e le stelle avevano le loro speciali significazioni.

L'osservazione delle interiora degli animali era molto praticata poichè si credeva che nel fegato avesse sede l'anima.

Veniva poi la spiegazione dei sogni: il sogno era spesso per gli umili e i re una visione e rivelazione divina, secondo la quale regolavano i loro atti.

Gli uomini comuni si rivolgevano agli oracoli, ai sacerdoti solo quando dovevano prendere una decisione importante. La classe degli indovini era formata dai sacerdoti più nobili e vi poteva accedere chi discendeva da alta e remota stirpe e chi era perfettamente sano.

In Babilonia l'arte dell'indovino divenne sistematica; e da qui, sviluppandosi, passò alla posteriore cultura occidentale. Ciò vale specialmente per l'astrologia, di cui Babilonia è la vera patria.

Questa nacque per la religiosità interiore dei babilonesi. Essi non ammettevano il caso. Tutto si compiva per una volontà superiore. Il dito di Dio era ovunque.

La divinità era in ogni cosa, in ogni elemento naturale.

Quindi ogni manifestazione aveva un senso occulto che l'uomo si sforzava con l'intelletto suo o con quello dei sacerdoti ed indovini a penetrare e conoscere.

**

— Le belve elogiate da un competente.

A dar retta a quanto dice l'ammaestratore di leoni e tigri Riccardo Hanemann, il mestiere di domatore di belve non sarebbe poi tanto brutto. Intanto vuolsi premettere che gli animali feroci non sono peggiori di molti uomini.

Il leone ad esempio, ha virtù e qualità notevoli e può dar dei punti a parecchi: è fedele, allegro, buon camerata, ammette gli scherzi ed ha una ferrea memoria.

Quando il domatore è riuscito ad insegnargli la danza o certi esercizi, non li dimentica più finchè vive. Il leone è un innamorato pieno di fuoco, come la leonessa è un'impareggiabile civetta. l'Hanemann fu spesso testimone di battaglie fra leoni per gli occhi di una femmina, che menavali per il naso.

Durante gli esercizi nella gabbia, un brutto giorno un orso gli saltò addosso. Ebbene, il suo leone prediletto lo salvò in tempo scagliandosi sull'orso.

Anche la tigre è in fondo migliore della sua fama. E' intelligente e si affeziona, benchè non ascolti che la voce dello stomaco: bisogna rabbonirla con ottimi pasti.

Il Leopardo è più intelligente del leone e della tigre, ma molto capriccioso. Sa avvantaggiarsi da tutte le circostanze ed è buon osservatore. E' curioso, e tutto ciò che brilla lo attrae; è goloso, sì che per un pezzo di zucchero commetterebbe pazzie; ha gusti di acrobata e si diverte a far salti agilissimi.

Pure il leopardo si affeziona all'uomo ma rimane amico infido, capace di un cattivo scherzo... come molti uomini.. e donne.

**

— Stoccatore!

Un famoso frequentatore di birrerie incontra un amico sulla cui borsa è solito tirare a palle infuocate.

— Buon giorno, amico mio, tu capiti proprio a proposito. Prestami cinque lire.

— Mi dispiace, ma tu capiti invece proprio in un cattivo momento: tu sei il decimo che viene stamane a domandarmi il danaro; sono addolorato ma non posso: avresti dovuto venir prima.

— Accidenti! Pretenderesti che io mi alzassi alle cinque di mattina per venirti a chiere cinque lire?

**

— Per finire.

Ad una festa:

— Conoscete mia moglie?

— Non ho questo piacere.

— Piacere? Allora capisco che non la conoscete.

Il commercio coll'estero nel 1908

Il valore dei nostri scambi coll'estero hanno raggiunto lire 4,889,198,669, superando di lire 59,661,047 la cifra del 1907, e la nostra importazione totale, esclusi i metalli preziosi è aumentata di L. 150,271,419 mentre l'esportazione esclusi i metalli preziosi è diminuita di L. 90,610,372 rispetto all'anno antecedente.

Per conto nostro, pur senza voler essere pessimisti, la lettura della *Statistica del commercio d'importazione e di esportazione dal primo gennaio al* 31 *dicembre* 1908 non riesca interamente una fonte di soddisfazione e di conforto.

Certo, la totalità degli scambi è grandemente accresciuta; ma, pur essendo aumentata sproporzionatamente all'esportazione, la importazione in generale, è diminuita l'importazione di oggetti di gran lusso, quella della seta (parallelamente alla esportazione) quella del cotone (parallelamente alla esportazione), quella dei veicoli quella dei cereali farine e paste.

Il nostro miglior cliente è la Svizzera, dove abbiamo esportato per 339 milioni, poi viene la Germania con 275 milioni, poi gli Stati Uniti con 223 milioni, la Francia con 222 milioni, l'Austria Ungheria con 149 milioni e la Gran Bretagna con 134 milioni.

La Svizzera acquista in prevalenza le nostre sete, i nostri vini, le uova di pollame. La Germania compra la nostra seta tratta, la canapa greggia, e pettinata, le pelli crude, i legumi e gli ortaggi freschi, l'uva fresca, molte frutte secche e uova.

Gli Stati Uniti acquistano per 93 milioni di seta per 13 milioni di olio d'oliva, per 16 milioni di farine e paste, per 11 milioni di capelli non lavorati. La Francia, oltre 83 milioni di seta, compra da noi, zolfo, burro e formaggi uova pelli crude. L'Austria Ungheria acquista da noi seta tratta, cascami di seta ed altri manufatti di seta per circa 18 milioni, frutte secche per circa 16 milioni, vale a dire più della Germania canapa greggia e pettinata, molti aranci e limoni, e pelli crude. La Gran Brettagna è la nostra miglior cliente per le pelli crude acquista da noi molte uova di pollame, molte frutta, legumi e ortaggi preparati, molti prodotti chimici e profumerie, 6 milioni di canapa e circa 11 milioni di seta.

L'Italia si fornisce principalmente dalla Germania, da cui ha importato per 549 milioni, poi dalla Gran Bretagna per 534 milioni, dagli Stati Uniti per 407 milioni, dall'Austria Ungheria per 307 milioni circa, dalla Francia per 298 milioni e dalla Svizzera per 89 milioni.

Dalla Germania abbiamo importato per 143 milioni di macchine e parti di macchine, per 33 milioni di strumenti scientifici, per 32 milioni di ghisa, ferro e acciaio grezzi, per 38 milioni di lavori di ghisa, ferro e acciaio, per 22 milioni di lavori di pelle, per 32 milioni di manufatti di lana, per 19 milioni di prodotti chimici e profumerie, per 19 milioni di colori, per 17 milioni di rame, ottone e bronzo grezzi e lavorati, per 16 milioni di lavori d'oro e d'argento, e per 10 milioni di mercerie.

Dalla gran Brettagna abbiamo importato circa 252 milioni di carbon fossile, 69 milioni di macchine e parti di macchine, molta ghisa in pani e lavorata, molti pesci e crostacei, e molto solfato di rame.

Gli Stati Uniti ci hanno mandato 195 milioni di cotone greggio, 37 milioni di cereali, 29 milioni e mezzo di rame ottone e bronzo greggi, e 22 milioni di tabacchi.

L'Austria Ungheria, che dovrebbe mostrare di apprezzare meglio i vantaggi non lievi che le reca il nostro mercato, nel quale scarica tanti prodotti e dal quale ne porta via relativamente pochi ci ha venduto circa 93 milioni di legname da costruzione, 35 milioni e mezzo di bestiame bovino, 28 milioni e mezzo di cavalli, molti bozzoli, molti cascami di seta, e molte macchine e parti di macchine.

Giornale di Udine (51)

Il sogno di Antonietta

ROMANZO

Il dottore aveva chiesto che il pranzo fosse rapidamente servito, per tal modo l'ammalato potè stare in tavola fino alla fine.

— Ed ora, disse al medico, non s'ha più da inquietarsi per me: il mio compito è finito.

Fu l'ultimo suo sforzo, alle tre si rimise a letto e non si rialzò più.

Il dodicesimo giorno dopo la celebrazione del matrimonio, egli spirò con mente serena nelle braccia della figlia e del genero, i quali durante quest'ultimo periodo della malattia, più non lo avevano abbandonato un istante, sia di giorno che di notte.

L'ultimo suo pensiero fu per Antonietta.

— Tuo marito è un onest'uomo, disse, io muoio con rammarico perchè mi tocca separarmi da voi, ma muoio tranquillo; ancora una volta, Antonietta mia, ti ringrazio di ciò che hai fatto per me, e ti benedico come la migliore delle figlie.

Allorchè di ritorno dal cimitero, entrambi entrarono in casa, Luigi additò ad Antonietta una goletta all'ancora nelle baia, al luogo stesso dove tante volte nel precedente autunno, la Minerva era venuta ad aspettarli.

Antonietta colgi gli occhi pieni di lagrime guardò senza vedere.

— Ho comperato questa goletta a cui ho imposto il vostro nome, per surrogare la Minerva che ora sarebbe troppo ristretta, e riflettendo che sarete contenta di allontanarvi per qualche tempo da questa casa piena di crudeli ricordi, ho spedito un dispaccio al capitano avvisandolo di venire. Se vi piace di montare a bordo vi troverete tutte le cose disposte in modo che non avrete nulla a desiderare.

Potremo fare un viaggio breve o lungo, come vorrete.

— Grazie Luigi, avete prevenuto il mio desiderio.

— E quando c'imbarcheremo?

— Anche subito se è possibile.

— Nulla di più facile; al primo segnale si staccherà il canotto per venire a prenderci.

— Vi chiedo soltanto il tempo di fare alcune raccomandazioni a Giannetta e a Domenico, perchè vorrei che in nostra assenza, la casa ed il giardino venissero tenuti colla stessa cura come se vi fosse ancora il povero papà. I suoi alberi, le sue piante, ch'egli amava tanto!

Dopo un'ora s'imbarcavano sull'*Antonietta*, e Leo saltellava loro intorno facendo festa co' suoi latrati. La goletta non era un guscio di noce come la *Minerva*; era una vera nave arredata colla stessa cura e lo stesso lusso come il piccolo yacht, ma più solida e resistente al mare, e quindi atta ad intraprendere una lunga traversata.

Antonietta non era in grado di visitare la nave, e montata che fu a bordo si assise sul ponte, accarezzando macchinalmente il cane che era venuto a posarle la grossa testa sulle ginocchia e la guardava fissamente coi grandi e dolci suoi occhi.

Ritto vicino a lei, Emanuele, pur silenzioso rispettava quella dolorosa preoccupazione.

Dopo alcuni istanti, un marinaio si accostò a lui, e recando in mano il berretto di lana turchina:

— Quali ordini? chiese.

Luigi si chinò verso Antonietta.

— Dove desiderate che andiamo? domandò a sua volta.

— Dio mio! dove vi piace.

— Sempre dritto allora?

— Si, al largo... al largo!

— La prova ad ovest di Emanuele al marinaio.

Le vele furono issate, e la goletta si alloutanò dalla costa.

Immobile nel suo sedile, Antonietta sembrava insensibile a tutto ciò che avveniva intorno a lei, e teneva gli occhi fissi sulla casa dove aveva vissuto giorni così felici in compagnia di suo padre.

Ben presto la riva si abbassò, poi gli alberi si confusero in una massa oscura, quindi la casa non fu più che un punto bianco.

Nulladimeno ella non ne distolse gli occhi.

Ma la goletta continuò il suo cammino rapido, ed in breve la costa più non presentò alla vista che una linea nera, che facendosi ad ogni istante più sottile, scomparve totalmente fra il cielo e le acque.

Era entrata in pieno mare.

Antonietta rabbrividì e grosse lagrime rigarono le sue pallide guancie.

Ma in quel punto sentì una mano posarsi sulla sua.

— Parleremo di lui! disse Luigi Emanuele.

FINE

La Francia ci ha venduto 43 milioni di lane, 37 milioni di seta tratta cascami di seta e manufatti di seta, 14 milioni di prodotti chimici e profumerie, circa 13 milioni di semi di bachi da seta, altrettanti di macchine e loro parti, 12 milioni e mezzo di pietre preziose, lavorate, e molti lavori di pelle.

La Svizzera finalmente ci ha mandato per 12 milioni di macchine e loro parti, per oltre 13 milioni di seta tratta cascami di seta e tessuti di seta, per 10 milioni e mezzo di formaggi e per circa 9 milioni di orologi.

Fatte queste constatazioni di colore piuttosto oscuro, non ci rimane che far voti che la nostra agricoltura riesca presto a sottrarsi al debito verso l'estero pei cereali e per gli animali con la maggior intensità della cultura e collo sviluppo degli alievi.

Questo è un obbiettivo di non poco momento, e che si potrebbe raggiungere in un tempo relativamente breve.

Il resto è affidato all'attività delle nostre industrie, all'affluire dei capitali, alla pace del lavoro proficuo, non turbata da agitazioni di nessun genere,

Molto potrà influire sul miglioramento dei nostri scambi coll'estero l'esito delle elezioni, perchè la pace e la tranquillità all'interno, il rispetto all'estero, le agevolazioni dei trasporti e delle condizioni di lavoro attendono molto dal senno e dalla capacità della rappresentanza politica del paese.

Cronaca provinciale

Le nevicate in Canal del Ferro

Pontebba, 6 marzo

Più d'una volta in queste mie corripondenze decantai la bellezza dello spettacolo che presenta una nevicata in montagna, ed aveva anzi fatto invito agli amatori del bello della natura, di fare una capatina a Pontebba nel domani della caduta della neve, se il cielo fosse sereno.

Negli scorsi giorni non mi sarei certamente azzardato di rinnovare codest'invito. E se ancne qualcuno avesse voluto arrischiare a venirci, con quali mezzi?

Dal 1. Marzo non sono più giunti treni, nè partiti. Nessun altro mezzo di trasporto sarebbe stato possibile. In avvenire, in tali contingenze, si ricorrerà all'areoplano, se non altro per il servizio postale.

La neve caduta fino a ieri sera dal 26 Febbraio monta alla bella altezza di oltre due metri; ma tenendo calcolo delle varie altezze di ciascuna nevicata, non appena finito di cadere, si avrebbe certamente l'altezza di poco men di tre metri!...

Lungo i muri delle case della borgata fu aperto un passaggio ai pedoni; e l'altezza della neve è tale che i passanti dai due lati non si scorgono che la testa.

In alcuni punti dove due case stanno a distanza breve, la neve di un tetto si è congiunta a quella del tetto di fronte.

Codeste masse di neve sui tetti, nelle vie impone davvero ed opprime.

Sembra che sia nell'intenzione della meteora di soffocarci nel candido elemento.

Una nevicata anche abbondante, era desiderata ma *troppa grazia S. Antonio*; il troppo stroppia. Nessuno qui ricorda una nevicata simile, poichè ha superato quella del 1887 in cui fioccò fitta fitta per tre giorni e tre notti continuamente.

Il senso che si prova in questi giorni tristi è di stupore, di avvilimento e di oppressione, vedendoci avvolti da tanta neve, e per l'insistenza del cielo grigio come quello che accompagnò Napoleonico nel suo disastroso ritorno da Mosca.

Il disgusto di tale stato stato si accresceva di più dal trovarci isolati.

E facile dire che non casta il mondo se anche non si ricevono giornali per una settimana nè si spediscono, nè si ricevono lettere, ma per cagione della neve rimanere privi di ogni notizia di paesi e di persone care coll'idea inoltre di non poter muoversi in nessun caso dal luogo in cui si troviamo bloccati, è penosissimo.

L'ultimo treno *lusso* Varsavia-Cannes giunto lunedì sera alla Stazione di Pontafel ha dovuto rimanersene fermo, ed alla stazione di Pontebba si è trattenuto l'ultimo diretto proveniente dall'Austria. Così tutti quei signori e signore che credevano poter trovarsi da una settimana in Riviera, a Montecarlo, a Nizza, cioè sulla terra lieta di fiori e di sole, hanno dovuto passare questi tristi giorni parte nei carrozzoni dei treni parte, parte negli alberghi di Pontafel e Pontebba, alberghi ben lungi dal soddisfare alle esigenze ed abitudini di codesta gente. La stazione di qui, di solito così gaia ed animata, piombò nel silenzio.

La macchina che doveva trainare il diretto di lunedì sera se ne stette attaccata per dei giorni, ed a vederla, la senza fuoco, senza vita abbandonata, la cui ciminiera portava il cappello bianco di neve, sembrava un gran cadavere.

Fin da giovedì e venerdì qualcuno potè percorrere a piedi la ferrovia, e perchè non fu possibile organizzare un piccolo servizio pedonale per la trasmissione almeno delle lettere?... *quod est alta mente repostum*; però da ieri fra Tarvis e Pontafel si fa un piccolo servizio da posta mediante i soldati con gli *Sky*.

**

Pontebba 7 Marzo

Ieri fu giornata serena tutto il di e lo spettacolo della neve illuminata dal sole era meraviglioso, e l'animo si sentiva rinfrancato della speranza che la fosse finita; invece oggi riapparve il cielo grigio promettente altra neve.

La manutenzione della ferrovia ha fatto tutto il possibile, senza lesinare sulle spese per sgombrare la linea dalla Carnia fino qui. Gli operai sono in gran numero e si pagano a cent. 50 l'ora, per cui si sono buscate 5 lire al giorno.

E così, malgrado difficoltà da sembrar insormontabili, potè arrivare qui lo spartineve spinto da una fortissima macchina di V^a^. Scoppiò un applauso cordiale al suo arrivo ed a tutto il personale di operai e sorveglianti ed ingegneri accatastati in un bagagliaio. La macchina venne infiorata, abbondando in questi giorni le rose i garofani e le violette che la interruzione della linea impedì di procedere per Vienna, Praga ecc.

Codesto spartineve aveva impiegato otto ore da Dogna a Pontebba dovendo gli operai accompagnanti il piccolo convoglio rompere il ghiaccio sui binari onde potesse la macchina procedere sulle rotaie.

Questa mattina lo stessr spartineve percorse la strada fino a Chiusaforte, e dopo mezzodì notiziata la via libera una nostra macchina andò a Pontafel a prendere il treno lusso che stavasene inchiodato da lunedì sera, e così potè andare al suo destino. Circa un'ora dopo è partito quel povero diretto che doveva arrivare lunedì sera alle 20 a Udine. Ma ancora non è arrivato nessun treno da Udine, nè si sa se in giornata potrà giungere. Qnesto è ansiosamente desiderato onde avere, dopo una settimana la posta. Purchè la neve che va fioccando non interrompa di nuovo il servizio.

**

Pontebba 8 Marzo

Ieri sono arrivati due treni da Udine e due sono partiti, ma l'orario non fu riattivato. Ebbimo finalmente la posta ancor domenica sera portata dal spartineve. Ora l'avremo ogni giorno se non sopraverranno nuove nevicate, non essendo punto fuori di stagione per averne ancora ed abbondanti. A Pontafel si dice che la linea sarà sgombra fra tre giorni.

M. P. C.

Da GEMONA
Le vittime delle valanghe

Ci scrivono in data 9:

Una squadra composta di circa 90 persone partì sabato mattina alla volta delle montagne del Ledis per poter ritrovare i corpi delle vittime delle valanghe dei giorni scorsi.

Verso sera tutti i 5 furono dissepolti dalla neve che li sovrastava e trasportati a tutta notte nella cella mortuaria del nostro cimitero.

Nel pomeriggio d'oggi seguirono poi i solenni funerali fatti a spese del comune con l'intervento di grande popolo e delle autorità tutte.

Il segretario comun. Rossini sulla soglia del cimitero disse brevi e commoventi parole.

Da CIVIDALE
Gravissima rissa

Ci scrivono in data 9:

Valentino Bodigoi e il lui figlio Domenico, per questioni d'interesse, vennero a parole con Giovanni Bodigoi nipote del primo. Passarono subito a vie di fatto e il Giovanni ne uscì tanto malconcio da trovarsi in fine di vita.

Anche i due Bodigoi, padre e figlio sono costretti a rimanere a letto in seguito alle ferite riportate, e non poterono perciò essere arrestati Giovanni Bodigoi fu trasportato all'Ospitale.

Da POZZUOLO del Friuli
Furti

Ci scrivono in data 10:

Ad ora imprecisata e sempre ad opera d'ignoti l'altra sera dalla stalla di David Maria fu rubato un agnello del valore di lire 4.

I medesimi malviventi passarono poscia nei pollai di Gondolini Italia e Marcolini Elisa e spezzando i lucchetti rubarono in danno della prima 5 galline del valore di lire 13, ed in danno della seconda 12 galline ed un gallo per l'importo di L. 30.

Da FLAIBANO
Mercato bovino

Ci scrivono in data 9:

Giovedì 11 corr. avrà luogo il secondo mercato bovino, con 100 lire di premi, estratti a sorte, ai conduttori di animali.

Vi sarà pure l'albero della cuccagna, con oltre 10 lire in generi diversi.

Da PALMANOVA
Borseggio

Ci scrivono in data 10:

Verso le ore 11 di l'altr'ieri i soliti ignoti involarono dalla tasca di Folchero Antonio un portafoglio contenente lire 115, la benemerita indaga.

CRONACA GIUDIZIARIA

In Tribunale

(*Udienza del 9 marzo*)

Presiede Zamparo; Giudici Canoserra e Rossi; P. M. dott. Schiapelli; Canc. Casadei.

Sempre le care amorose

Nigris Raimondo in una bella sera dello scorso carnovale s'imbattè col suo compaesano Pittoritto Guido, entrambi di Cargnacco (Pozzuolo), in una bella stella del loro paese che fece girare la testa al Nigris, tantochè ritenne suo rivale il Pittoritto

Ne seguì una rissa sulla pubblica via, e il Pittoritto si ebbe una ferita al dito indice della mano destra per la di cui guarigione ci vollero 20 giorni e fu impossibilitato al lavoro per giorni 30.

L'imputato nega, la parte lesa conferma. I testi poco o nulla dicono.

La P. C., avv. Contini, sostenendo l'accusa conclude per tutte le rispettive condanne legali.

Il P. M. concluse, dopo diligentissima requisitoria, proponendo un anno e 2 giorni di reclusione,

Il Tribunale lo condannò a mesi 6 e giorni 2 di reclusione perdonandolo per un lustro, ma gli aggiunse il risarcimento dei danni da liquidarsi in sede separata e 30 lirette per la costituzione di P. C., alle spese processuali ed alla tassa di sentenza.

Un appello fortunato

Valent Caterina di Portis è appellante della sentenza del Pretore di Gemona che la condannava ad un mese di carcere per aver percosso certa M. Marin, sua compaesana, avendola ritenuta responsabile delle lesioni infertegli.

Il Tribunale, dopo sentito la difesa dell'avv. Celotti, riformò la sentenza di prima istanza assolvendo la Valent per non provata reità.

Ci volevano i cavoli per contorno dei tacchini

Gigante Giovanni fu Giuseppe d'anni 28, Venturuzzo Luigi di Domenico fu Angelo d'anni 41, tutti di Rivarotta (Teor) sono imputati di furto qualificato per avere nella notte dal 1 al 2 gennaio in Rivarotta di correità ed in unione fra loro rubato da un pollaio aperto di Scussolin Rosino 5 tacchini del valore di lire 30; e per avere nella notte stessa in unione rubato 124 piante di cavoli del valore di lire 6, in danno di Filaferro Pietro.

Gli imputati dicono che in quella sera furono invitati ad una bicchierata in casa di certo Marescial, ove stettero quasi sino alle prime ore del mattino, ma sono smentiti da varie prove testimoniali.

Gli impntati sono tutti incensurati, ma le informazioni sul loro conto non sono buone.

Pres. (ad un teste). Quindi loro, oltrechè mangiare i dindioti li volevano servire col relativo contorno di cavoli?

— Siorsì, e volevin mangià ance brocui (ilarità).

Il P. M. propose per tutti 14 mesi di reclusione ed il Tribunale li condannò ciascuno a mesi 6 e relative spese.

Difens. avv. Driussi.

Uno slavo destro ladro

Marcovig Lodovico d'anni 19 di Masarolis, mentre il suo compaesano nonchè omonimo Marcovig Filippo (un pezzo di Filippone a dire il vero) mentre la sera del 24 novembre questi stava sonnecchiando in un'osteria del paese lo alleggerì di un biglietto di un biglietto di Banca di L. 25, benchè il peso non fosse grave, l'altro se ne accorse L'imputato non si presentò all'udienza, e perciò benchè incensurato si ebbe mesi 2 e 15 giorni di collegio.

ORARIO FERROVIARIO

PARTENZE DA UDINE

per Pontebba: Lusso 5.8 — O. 6 — D. 7.58 — O. 10.35 — O. 15.44 — D. 17.15 — O. 18.10.

per Cormons: O. 5.45 — O. 8 — O. 12.53 — Mis. 15.42 — D. 17.25 — O. 19.55

per Venezia: O. 4 — A. 8.20 — D. 11.25 — A. 13.10 A. 17.30 — D. 20.5 — Lusso 20.32

per S. Giorgio-Portogruaro-Venezia: D. 7 — Mis. 8 — Mis. 13.11 — Mis. 16.20 — Mis. 19.27

per Cividale: Mis. 6.20 — A. 8.35 — Mis. 11.15 — A. 13.5 — Mv. 16.15 — Mis. 20

per S. Giorgio-Trieste: Mis. 8 — Mis. 13.11 — M. 19.27

ARRIVI A UDINE

da Pontebba: O. 7.41 — D. 11 — O. 12.44 — O. 17.9 — D. 19.45 — Lusso 20.27 — O. 22.8

da Cormons: Mis. 7.32 — D. 11.6 — O. 12.50 — O. 15.20 — O. 19.42 — O. 22.58

da Venezia: A. 3.20 — Lusso 4.56 — D. 7.43 — O. 10.7 A. 12.20 — A. 15.30 — D. 17.5 — A. 22.50

da Venezia-Portogruaro-S. Giorgio: A. 8.30 — A. 9.48 — A. 13 — Mis. 18.3 — Mis. 21.46

da Cividale: Mis. 7.40 — Mv. 9.51 — Mis. 12.55 — Mis. 16.7 — Mis. 18.57 — Mis. 21.18

da Trieste-San Giorgio: A. 8.30 — Mis. 18.3 — Mis. 21.46

Cronaca cittadina

Il telefono del Giornale porta il num. 1-80

Bollettino meteorologico

Giorno 10 Marzo ore 8 — Termometro +2.7
Minima aperto notte —0.6 — Barometro 750
Stato atmosferico: bello — Vento E.
Pressione: crescente — Ieri: bello
Temperatura massima: +11.3 Minima: +3.2
Media: +6.38 — Acqua caduta ml.

Le elezioni in Friuli

Collegio S. Daniele-Codroipo
L'elezione dell'avv. Ronchi
Il manifesto del Comitato Liberale per l'astensione del ballottaggio

Elettori dei partiti costituzionali,

Sul nome intemerato di Giovanni-Andrea Ronchi, abbiamo vinto, domenica scorsa, una magnifica battaglia. Ben 2200 elettori si sono affermati sul nome del nostro candidato; soltanto 1800 elettori votarono per il candidato radicale Riccardo Luzzatto.

Senonchè pochi avversari, valendosi di armi sleali, mai più adoperate nel nostro Friuli, hanno fatto sì che venisse illegalmente proclamato il ballottaggio tra il nostro candidato ed il candidato avversario.

Non dobbiamo prestarci ad un simile gioco disonesto.

Convinti della nostra vittoria, che nessuno ormai può toglierci, nel mentre stiamo inoltrando ricorso alla Giunta delle elezioni, la quale riconoscerà la illegalità compiuta dai nostri avversari, protestando contro le sopraffazioni di pochi, v'invitiamo ad astenervi dalla votazione indetta per domenica 14 corrente.

Non votate.

Il Comitato Liberale

La lettera dell'eletto Ronchi

Agli elettori del Collegio di S. Daniele-Codroipo

Mentre vi ringrazio dal profondo del cuore per aver con slancio consentito nel mio programma politico, vi faccio noto che nella votazione della scorsa domenica, mi considero regolarmente e legittimamente eletto a rappresentante del vostro Collegio. Non intendo quindi di concorrere alla votazione di ballottaggio, votazione indetta per errore e che considero nulla..

Vi invito perciò ad astenervi dal concorrere alle urne.

Udine, 9 marzo 1909.

avv. Giovanni Andrea Ronchi

Collegio Tarcento-Gemona
L'esito esatto della votazione

Mandamento di Gemona

Comuni	Iscritti	Ancona	Capellani	Bellina
Gemona	955	557	66	6
Artegna	313	34	124	34
Bordano	72	9	21	23
Buia	493	121	238	4
Montenars	173	65	26	—
Osoppo	213	77	36	25
Trasaghis	322	188	26	32
Venzone	374	43	46	138
	2936	1094	583	262

Mandamento di Tarcento

Comuni	Iscritti	Ancona	Capellani	Bellina
Tarcento	563	236	114	3
Cassacco	264	49	162	1
Ciseriis	264	95	85	3
Lusevera	159	36	71	1
Magnano	230	44	97	2
Nimis	490	155	101	7
Platischis	223	76	59	—
Segnacco	237	36	92	3
Treppo Gr.	208	50	103	2
Tricesimo	605	27	428	—
	3164	804	1312	22

Totali: Inscritti 6043, votanti 4225.
Capellani cav. avv. Pietro voti 1895
Ancona comm. prof. Ugo » 1886
Bellina Giovanni » 284

Le dimissioni dell'avv. Fedrigo Perissutti

Ci comunicano da Gemona:

L'avvocato Fedrigo Perissutti, consigliere ed assessore del Comune, in seguito alla votazione politica di domenica ed alle volgari dimostrazioni cui ha fatto segno, ha stamane martedì presentato le sue rinuncie con la seguente lettera:

«*On. Giunta Municipale di* GEMONA

«Mi vien fatto torto di aver sostenuto la candidatura dell'avv. cav. Pietro Capellani e di aver con ciò cooperato a danno degli interessi di Gemona.

«Con la coscienza tranquilla che il voto all'avvocato Capellani, oltre che all'insigne friulano, era pur dato all'uomo che di questo paese avrebbe avuto certamente piena cura, con un passato che nulla mi rimprovera, non avrei mai supposto che la franca ed onesta libertà di propaganda, venisse calpestata e non rispettata.

«Desidero pertanto che una crisi comunale sia evitata e che in seno alla giunta ed al Consiglio ritornino la calma e la pace; e col vanto di cadere onoratamente, rassegno le mie dimissioni da assessore e consigliere del Comune.

«Con osservanza

devotissimo

avv. F. Fedrigo Perissutti

Si è giunti a questo punto! Che un forestiero qualunque, venuto qui ieri, coi bezzi alla mano, ha potuto guastare interi paesi e gittarli nelle più aspre contese.

Noi domandiamo agli uomini onesti del collegio di Gemona-Tarcento se non vedono il grave pericolo cui vanno incontro dalla vittoria d'una candidatura che da nessun partito, nè da nessun giornale onesto del Friuli è appoggiata.

Al carissimo amico Fedrigo Perissutti, libero e liberale e indipendente uomo, una stretta di mano e l'assicurazione che tutti gli onesti approvano la sua fiera e disinteressata condotta.

Collegio di Palmanova-Latisana
Il candidato dei quattrini

E' assolutamente falso che i democratici del collegio appoggino la candidatura Hierschell. Questa candidatura non trova appoggio, da partiti nè da uomini che si rispettano, essendo una candidatura unicamente a base di quattrini.

Sappiamo che l'avv. Feder con un telegramma esplicito ha dichiarato, per impedire la corruzione più sfacciata e confessata, d'appoggiare la candidatura Solimbergo.

E' assolutamente necessario che tutti gli onesti del collegio reagiscano contro la candidatura di questo signore che nessuno conosce, senza ingegno senza meriti, senza passato, e che solo col denaro può riuscire.

Bisogna perdio! aver il coraggio (e non ne occorre molto) di smascherare i mercanti di voti e di denunciarli. Alla gogna e in tribunale i malfattori!

NOTE RETROSPETTIVE

Il disinteresse di Ignazio Renier

Dalla lotta, fortemente combattuta per un alto ideale, Ignazio Renier esce circondato, se dir si può, ancora da maggior estimazione di prima. Poichè, in mezzo all'accanirsi delle passioni, seppe conservare quel senso della misura che lo distingue, nè per utilitarismo elettorale mutò di una linea il suo programma, affermato solennemente a Udine al *Minerva*, nè mai smentito nei trentasei discorsi pronunciati fuori di città.

Il senso di riconoscenza destato dalla spontaneità, con cui permise che il suo nome fosse vessillo nella lotta recente, crescerà certo nei nostri amici e in quanti giudicano imparzialmente, qualora si consideri con attenzione l'atto di disinteresse da lui compiuto.

Per opporre ad un uomo d'ingegno, quale il rappresentante della democrazia udinese, un candidato autorevole per dottrina e saldezza di convinzioni gli amici pensarono di ricorrere a Ignazio Renier. Egli non si dissimulò la gravità della lotta e la scarsa probabilità di una vittoria, ma tuttavia accettò con animo sereno, come un dovere di cittadino, non volendo rifiutare il suo concorso per un possibile trionfo dei principii della libertà e dell'ordine. Ecco l'origine della candidatura, sulla quale lottarono domenica i liberali udinesi.

Ma Ignazio Renier aveva avuto altre offerte di candidature: persone autorevoli dei due mandamenti di Gemona e di Tarcento avevano espresso l'intenzione di affermarsi sul suo nome di galantuomo e di amministratore insigne. Dette persone gli dimostravano come le urne per lui non avrebbero presentato sorprese, poichè era certa un'imponente votazione. Inoltre, il Collegio di Gemona-Tarcento sarebbe stato per lui un collegio tranquillo, ove la azione del deputato non sarebbe stata interrotta o almeno ostacolata da ire di parte....

Ebbene, malgrado queste previsioni lusinghiere, che per un candidato dovevano rappresentare l'ideale, Renier rispose negativamente.

E' in data 8 febbraio — un mese fa quindi — dichiarava infatti per iscritto ad un elettore che «*il collegio* «*di Gemona-Tarcento non deve as-* «*solutamente in nessun caso ed a* «*qualsiasi condizione, pensare a me,*

« perchè sarei costretto, indubbiamente, « a declinare la candidatura ».

Ignazio Renier rinunciava ad una vittoria, sulla quale nessuno ragionevolmente può avanzare dubbii, e non esitava, nell'interesse del partito, a esporsi ad una prevedibile sconfitta!

Onore a uomini come Renier che a un'alta considerazione morale subordinano ogni legittima soddisfazione personale! Sono esempi questi, che elevano e che confortano in mezzo alle tante miserie che accompagnano le elezioni, e per questo motivo ho creduto di far cosa, oltre che giusta, anche gradita a parlarne a lotta terminata.

Memor

Spruzzi d'arte macabra

Testimoni parlanti alla fine educazione professata dai proseliti del comitato elettorale, presieduto dal sindaco, rimangono figure di forche, di teschi, di casse da morto cogli indirizzi relativi, disegnate sui muri delle case cittadine. A perpetua memoria del fatto alcuni proprietari decisero di lasciarle intatte per tutta la XXIII legislatura.

Gli spettacoli di S. Giorgio

Ieri sera alle 20.30 vi fu in Municipio una riunione di rappresentanti delle associazioni cittadine allo scopo di prendere gli accordi per concretare un programma di spettacoli da darsi durante la fiera cavalli.

Intervennero alla seduta i membri del Comitato ordinatore della Fiera signori conte Luigi Frangipane, conte A. di Trento, dott. cav. Dalan, Emilio Broili e dott. U. Selan ed inoltre i signori Augusto Verza, rappresentante l'Unione Ciclistica, Degani per la società di ginnastica « Forti e Liberi », dott. Gracco Muratti per l'assoc. udinese di ginnastica e scherma, e per la Societa Tiro a volo di Remanzacco Tonini per la Società Tiro a segno.

Assenti e giustificati il marchese Massimo Mangilli e il dott. Perusini.

Presiedette il conte Frangipane e fece da segretario il vigile De Stefani in assenza dell'ispettore Ragazzoni, che si trova a Verona.

Il presidente spiegò lo scopo della riunione, e quindi il dott. Dalan propose, a nome del Sindaco, che durante la fiera venisse istituito un mercato di animali grassi, come si usa in altre città. La proposta fu approvata.

Broili invitò i rappresentanti delle associazioni a concretare il programma degli spettacoli, presentandp pure un prospetto delle spese.

Il dott. Gracco Muratti riferisce, che in seguito ad accordi presi col sindaco il tiro a volo avrà luogo probabilmente nella Braida Bassi. Dopo altre spiegazioni venne levata la seduta.

Lunedì 15 corr. avrà luogo una nuova seduta.

Programma del concorso

Ecco il programma del concorso:

Domenica 18 — Categoria 1. cavalli da tiro pesante, a) negozianti, b) dilettanti. Premi in denaro, diplomi, medaglie ed oggetti.

Mostra di cavalli riproduttori. Premi in medaglie ed oggetti.

Lunedì 19 — Categoria II. Cavalli soli a) negozianti, b) dilettanti, Premi in denaro, medaglie od oggetti e diplomi.

Categoria III. Cavalli appartenenti a varietà della Raz a Friulana, Latisanotta, Piave, a) negozianti b) dilettanti. Premi come sopra.

Categoria IV. Pariglie a) negozianti, b) dilettanti. Premi come sopra.

Categoria V. Tiro a quattro a) negozianti, b) dilettanti. Premi come sopra.

Categoria VI. Cavalli da sella a) negozianti, b) dilettanti. Premi come sopra.

Programma delle corse

Domenica 18 e giovedì 22 aprile corse al trotto per dilettanti.

Mercoledì 21 corse di resisistenza per cavalli di qualunque età e razza di proprietà e condotti o montati da dilettanti.

Primo premio grande Coppa d'argento offerta dalla ditta Francesco Minisini e lire 400 — secondo premio lire 300 — terzo premio 200 — Quarto premio 100.

Vi saranno inoltre, lunedì 19 e martedì 10: Mercato bovino in suburbio Aquileia; Esposiziono di macchine agrarie in Piazza Vittorio Emanuele; Mostre di di carrozze e selleria sotto la Loggia municipale e nella sala Ajace; Gara nazionale di tiro a segno: Gara di tiro al piccione; Gare ciclistiche e podistiche.

Per l'occasione di questa fiera e di questi spettacoli, i biglietti ferroviari saranno validi dal 15 aprile al 2 maggio.

Dal Ministero della Guerra è pervenuta la seguente lettera:

« Questo Ministero nell'intendimento di dare impulso a tutto ciò che possa concorrere allo sviluppo ed all'incremento della produzione equina nazionale al quale scopo è indirizzata una serie di provvedimenti che verrà quanto prima annunziata, è ben lieto di poter accogliere la proposta fattagli col foglio a cui si ha il pregio di rispondere.

E mentre ringrazia V. S. del cortese invio della guida delle fiere e mercati, le dà formale affidamento che saranno impartite le necessarie disposizioni affinchè la Commissione militare di rimonta del Deposito di Portovecchio intervenga costà in occasione della fiera del prossimo mese di aprile ».

Servizio sulla linea Udine-Pontebba. La Camera di commercio ha ricevuto i seguenti dispacci della Direzione compartimentale delle ferrovie di Venezia: « Avvertesi che dal 8 corrente venne attivato il servizio viaggiatori anche sul tratto Chiusaforte-Pontebba limitamente ai treni diurni 2710 e 1587. Non si può stabilire quando sarà riattivato il servizio completo sulla linea Udine-Pontebba avvertendo che il servizio viaggiatori deve intendersi limitato a Pontebba loco ».

Proroga di sospensione. « Perdurando ingombro alla stazione di Feltre-Cesio e Busche-S. Giustina-Sedico Bribano-Belluno causa nuova nevicata resta prorogata a tutto 11 corrente la sospensione di accettazione merci a grande velocità a carro completo e piccola velocità a carro completo e collettame colà destinate ».

Il maestro della banda. La Giunta municipale ha nominato maestro provvisorio della ricostituenda banda musicale cittadina il signor Gilfredo Cattolico, attualmente maestro di quella di Gallarate. In altri concorsi il Cattolico fu classificato fra i primi ed a quello della banda cittadina di Milano venne giudicato terzo.

Scuola popolare superiore. Questa sera alle 20.30 il maestro E. Fruch terrà una lezione sul tema Pietro Zorutti.

Beneficenza. Nel 1. anniversario della morte della Co. Lucia Braida de Belgrado, i di lei figli, ad onorarne la memoria, elargirono a questa Società L. 25.

Arte e Teatri

La commedia di Henry Bataille

Non diremo che « La donna nuda » di Bataille sia stata una delusione, ma certo non può dirsi che abbia suscitato nel pubblico che affollava (finalmente) la sala del *Sociale* l'onda di commozione delle opere privilegiate.

Ma il successo fu per l'attrice, la signora Teresa Mariani, che rappresentò il personaggio di Lolette con un talento e una efficacia sorprendenti: due o tre volte, nella serata, il pubblico è sorto ad acclamare l'insigne artista.

La commedia è tra verista e romantica: — il primo atto del referendum per la medagiia d'oro al pittore Bernier che aveva esposto il mirabile quadro premiato: La donna nuda, è molto movimentato e fu recitato benissimo come solo può fare una compagnia di primo ordine.

Quest'atto ci introduce nella vita degli artisti e ci fa conosdere la buona e brava Lolette, la modella della donna nuda che da anni vive con Bernier, faticando ed amando. La vittoria di Bernier, gli apre una splendida carriera. Egli sposa Lolette, la porta nel suo palazzo e tutto dovrebbe andare d'incanto; ma c'è un inconveniente. Lolette resta Lolette, ragazza *sans gêne* — e il palazzo del pittore è aperto alla migliore società!

Qui la commedia si allarga e s'ingarbuglia, con una principessa giovane bizzarra e molto milionaria che s'innamora di Bernier, e un principe molto rovinato. Al terzo atto c'è una gran scena fra i due nuovi amanti e Lolette. Al quarto Lolette che non aveva potuto uccidersi è giudicata fuori di pericolo e accetta l'offerta del pittore che l'ha incamminata nell'arte.

La commedia è piaciuta in alcuni particolari, ma nel complesso è parsa pesante, farraginosa.

L'esecuzione fu come dicemmo magnifica.

—

Stasera *Amore senza stima* il capolavoro di Paolo Ferrari che moltissimi non hanno mai sentito.

ULTIME NOTIZIE

Le posizioni dell'Estrema

Roma, 9. — L'*Avanti!* dice che dalle ultime notizie giunte risulta che i deputati socialisti eletti vengono ad essere 31, dopo le vittorie di Paternò e di Orvieto. I socialisti in ballottaggio sono 28.

Sempre secondo lo stesso giornale i deputati repubblicani eletti sono 17 e i candidati repubblicani in ballottaggio sono sei.

I radicali eletti sono 27, ed i radicali in ballottaggio sono 11.

Da queste cifre risulta che le forze dell'estrema sinistra sono ben di poco accresciute. Si prevede anzi, che quelle dei radicali malgrado qualche parziale successo saranno inferiori a quelle della passata legislatura.

Dott. I. Furlani, Direttore
Giovanni Minighini, gerente responsabile

Inserzioni a pagamento

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio d'Annunzi Centrale A. MANZONI e C.
UDINE, Via della Posta, 7 — MILANO, Via S. Paolo, 11 — ANCONA, Via XXIX Settembre, 1 — BARI, Via Andrea da Bari, 25 — BERGAMO, Viale Stazione, 20 — BOLOGNA, Piazza Minghetti, 3 — BRESCIA, Via Umberto I 1 — FIRENZE, Piazza S. Maria Novella, 10 — GENOVA, Piazza Fontane Marose — LIVORNO, Via Vitt. Eman., 64 — ROMA, Via di Pietra, 91 — VERONA, Via S. Nicolò, 14 — PARIGI, 14, Rue Pardinnet — BERLINO — FRANCOFORTE s/M — LONDRA — VIENNA — ZURIGO.

PREZZO DELLE INSERZIONI:
Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linea di 7 punti — *Terza pagina*, dopo la firma del gerente L. 1.50 la linea o spazio di linea di 7 punti — *Corpo del giornale* L. 2, — la riga contata.

ISCHIROGENO

DI FAMA MONDIALE (RIGENERATORE DELLE FORZE) a base di Fosforo-Ferro-Calce Chinina pura-Coca-Stricnina DI USO UNIVERSALE

Dalla clinica e dalla scienza, per i costanti effetti curativi, in modo assoluto, dichiarato e riconfermato

IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO

L'ISCHIROGENO è l'unico Ricostituente perfettamente tollerato ed assimilato, in tutte le stagioni, anche dagli stomachi più deboli e malandati, e nelle maggiori infermità riesce un rimedio specifico così energico, efficace e pronto, che Medici e Scienziati lo preferiscono, nelle proprie sofferenze e pei casi estremi e ribelli, a qualsiasi preparato del genere.

Questo prezioso rimedio è poi utile a tutti, perchè è pure un vero alimento di risparmio, che mantiene sempre alti i poteri fisiologici ed ai bambini fornisce i principii necessarii al normale sviluppo dell'organismo.

nella SPOSSATEZZA RINFRANCA e CONSERVA le FORZE

GUARISCE: Neurastenia - Clorosanemia - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Rachitide - Emicrania - Malattie di stomaco - Scrofola - Debolezza di vista. È energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e croniche.
1 Bott. costa L. 3 - Per posta L. 3,80 - 4 bott. per posta L. 12 - Bott. monstre per posta L. 13 - pagamento anticipato, dirette all'inventore Cav. ONORATO BATTISTA - Farmacia Inglese del Corvo - Napoli - Corso Umberto I, 119, palazzo proprio.

Importante opuscolo sull'Ischirogeno-Antilepsi-Glicerotorpina-Ipnotina si spedisce gratis dietro carta da visita.

L'unico premiato all'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE di MILANO 1906 col **PRIMO PREMIO - DIPLOMA D'ONORE** - la più alta distinzione accordata alle specialità Farmaceutiche.

L'ISCHIROGENO inscritto nella Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia (privilegio di poche specialità!) è di un'azione curativa assolutamente superiore a quella delle numerose imitazioni. Ognuno crede poter accreditare le sue specialità coi paroloni, ma i mali guariscono coi rimedi autentici: gl'ingordi speculatori della salute pubblica giammai raggiungeranno i meriti dell'**ISCHIROGENO**, il quale è diffuso per tutto il mondo, perchè viene prescritto da tutti i medici.

Ecco quanto scrive l'illustre Prof. Comm. GIUSEPPE ALBINI, Decano di tutti i Proff. Univ. d'Italia.

ISCHIROGENO

ISTITUTO FISIOLOGICO DELLA R. Università di Napoli

Egregio Signor Onorato Battista — Città.

Non l'ho ancora ringraziato del dono gentilissimo, che volle inviarmi molte settimane fa, di quattro bottiglie d'**Ischirogeno**.

Il mio silenzio non deve ascriverlo a pigrizia, a negligenza, ad altra ragione o pretesto. No... ma al deliberato proposito di provare su di me stesso, ed a lungo, il suo trovato terapeutico, per poter attestarne in buona *scienza e coscienza* i veramente benefici effetti ottenuti.

Senza alcun dubbio, devo all'**Ischirogeno** il ricupero dell'appetito (*quale da anni non ho mai avuto*) il miglioramento delle funzioni dell'apparecchio digerente, e, di conseguenza, della nutrizione in genere, la quale era, in principio novembre, assai deperita, in seguito alla grave febbre d'infezione sofferta nel passato ottobre.

S'abbia pertanto i miei più sentiti ringraziamenti e mi creda con la massima stima
Dev.mo **G. ALBINI**
Napoli, 30 Gennaio 1899. Dirett. dell'Istit. di Fisiologia sperimentale nella R. Univ.

Torino 16 Febbraio 1906.
Egregio Cavaliere,

Vi mando dodici lire, pregandovi far spedire quattro bottiglie del vostro **Ischirogeno**, al mio indirizzo, Via Amedeo Avogadro 26, Torino. Avendo letto sui giornali che avete avuto dei contraffattori, per essere sicuro del rimedio, ho pensato rivolgermi direttamente a voi. Abbiatemi sempre pel vostro
G. ALBINI

Esigere la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartonaggio del flacone di esso, a richiesta dei sigg. Dottori, qui sopra si riporta il facsimile, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni.

REPUBBLICA DI S. MARINO

PRESTITO A PREMI — approvato con deliberazione 23 settembre 1907

LE OBBLIGAZIONI DI QUESTO PRESTITO

SONO LE UNICHE IN TUTTO IL MONDO

che hanno assicurata la vincita di un Premio importante ad ogni diecina e col pagamento di questa ricevono pure il rimborso delle obbligazioni non premiate

LE ULTIME obbligazioni e diecine di obbligazioni con premio garantito sono in vendita a condizioni vantaggiosissime e si possono pagare a rate mensili come è indicato nel programma che si spedisce e distribuisce gratis dalla BANCA CASARETO di Genova assuntrice del Prestito — dalla Banca Russa per il Commercio Estero — e dalle principali Banche, Casse di Risparmio, Banchieri e Cambiavalute del Regno. — In Udine presso la Banca di Udine, Banca Cooperativa Cattolica, Lotti e Miani, Ellero Alessandro - Giulio Aloisio.

ACQUA PURGATIVA di rinomanza universale.

Presso i negozianti d'acque minerali e nelle farmacie.

Hunyadi János

Acqua minerale naturale **Saxlehner.**

„L'ottimo fra i purganti." — **Effetto pronto, sicuro e blando.**

Più di 1000 autorità mediche si sono pronunciate sulle prerogative di questo tesoro della natura.

Diffidare delle contraffazioni. — A garanzia contro dannose imitazioni.

Occorre premunirsi tenendo presente che la vera acqua „Hunyadi János" porta sull'etichetta il nome: **„Andreas Saxlehner."**

AMARO BAREGGI

a base di

FERRO-CHINA RABARBARO

PREMIATO

con medaglia d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace è il migliore ricostituente tonico e digestivo dei preparatati consimili perchè la presenza del **Rabarbaro** oltre d'attivare le funzioni dello stomaco, d'aumentare l'appetito e preparare una buona digestione, impedisce anche la **stitichezza** originata dal solo **Ferro-China**.

USO: *Un bicchiere prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita meravigliosamente l'appetito.*

Trovasi presso le principali farmacie e bottiglierie

Dirigere le domande alla ditta

E. G. F.lli Bareggi - Padova

Deposito in Udine presso i farmacisti:
COMESSATI — L. V. BELTRAME — A. FABRIS e C.

IL FOSFO-STRICNO PEPTONE DEL LUPO

il più potente tonico stimolante

è stato adottato in tutte le primarie Case di salute, Ospedali e Manicomi, perchè giudicato uno specifico efficace davvero contro la

NEURASTENIA

l'esaurimento nervoso, le paralisi, l'impotenza, le dispepsie, l'inappetenza, ecc., dai più insigni Clinici e Psichiatri, quali i professori:

Morelli, Bianchi, Marro, Baccelli, Bonfigli, De Renzi, Toselli, Solamanna, Vizioli, Giacchi, Ventra, Fede, Cantarano, Zuccarelli, Cacciapuoti, ecc.

In MILANO presso A. MANZONI e C., *depositari esclusivi*: FARMACIA già MALFIDASSI (Palazzo della Borsa) ed in tutte le farmacie. 2

senza far conoscere al pubblico il proprio nome

desidera

far compere, vendite, affittanze, ecc., far ricerca di rappresentanti, di personale ecc. ecc. ed a tale scopo vuol servirsi dell'annunzio, ricorra alla Ditta

A. MANZONI e C.

Ufficio di pubblicità

La stessa s'incarica di ricevere le offerte e di consegnarle chiuse all'inserzionista, mantenendo il massimo riserbo.

Le **Bronchiti**, l'**Influenza**, le Affezioni laringo tracheali, la **tubercolosi polmonare incipiente**, le **Pleuriti**, le **Pertossi** (tossi convulsive ostinate, tosse Asinina, Ferina) trovano il miglior rimedio nel

tolleranza perfetta per parte dello stomaco, diminuzione immediata della tosse seguita dalla scomparsa; forte potere disinfettante e battericida sulla flora bacterica delle vie respiratorie.

L. 2.25 il Flac.; per posta L. 0.80 in più

Premiata Farmacia **MALDIFASSI**
di **A. MANZONI & C.**
MILANO — Piazza Cordusio (Palazzo della Borsa) 2

Lucido speciale
della Fabbrica di Daniel di Parigi

Questo **lucido** al contrario di tante ultime invenzioni che rovinano la pelle delle scarpe, la mantiene invece morbida, donandole un lucido brillante dopo pochi colpi di spazzola. - Vendesi da *A. Manzoni e C.* chimici-farmacisti, Milano, via S. Paolo, 11.

Il solo **VERO e GENUINO**

L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER

(Taffetà dei Touristes)

contro i **CALLI-INDURIMENTI** è quello i di cui rotoli, oltre al marchio di fabbrica („**ALPINISTA**" sovrapposto alla firma **L. LUSER**), portano: **ESTERIORMENTE** (sull'istruzione che li ravvolge) ed **INTERNAMENTE** (sull'astuccio in cartone) la marca depositata (riprodotta qui in fianco) della Ditta **A. MANZONI & C.** di **Milano, Roma, Genova**, unica concessionaria per la vendita in Italia di detto prodotto.

Rifiutare qualsiasi rotolo privo di detta marca, nonchè tutti quegli altri articoli che imitando coi caratteri esterni della confezionatura il vero **„Luser's Touristen-Pflaster"**, *non mirano ad altro che a creare una confusione ed a sorprendere la buona fede dei consumatori.*

Rotolo L. 1,40 e franco per posta contro vaglia L. 1,65.

MILLE APPROVAZIONI MEDICHE

ANTIDIABETICO MAYOR

TROVASI IN TUTTE LE FARMACIE

PIETRO RUFFINI, Concessionario

Via Mercatino, 2 FIRENZE

OPUSCOLO GRATIS

Grani di Barezia a distruzione dei SORCI

Prezzo cent. 70 la scatola, per posta cent. 85
Deposito presso A. MANZONI e C., Milano, via S. Paolo, 11: Roma, via di Pietra, 91: Genova, Piazza Fontane Marose.

Udine, 1909 — Tipografia G. B. Doretti